Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Luigi Settino" – SAN PIETRO IN GUARANO
con sedi staccate in **CASTIGLIONE COSENTINO**
Via S. Bruno 42 - 87047 San Pietro in Guarano (CS)

San Pietro in Guarano, 30/10/2023

Al Commissario Straordinario dell'ARSAC Calabria
Dott.ssa Caligiuri Fulvia Michela

Atti

OGGETTO: Richiesta collaborazione per progetto di cui al bando #IoSonoAmbiente (D.D. 143 del 15/09/2023)

Visto il bando di cui al Decreto Direttoriale 143 del 15/09/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, finalizzato alla selezione di istituzioni scolastiche che intendono realizzare progetti finalizzati alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nell'ambito del «Programma #iosonoAmbiente», con la presente si chiede l'eventuale disponibilità dell'ARSAC Calabria a collaborare con questa Istituzione scolastica per la realizzazione di attività inerenti al progetto "***Tra antichisapori & nuovi saperi***", di cui si allega abstract.
Ai sensi dell'art. 3 del bando, le scuole, "*possono presentare i loro progetti, alternativamente in forma singola o associata, anche congiuntamente alle associazioni di protezione ambientale, al Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, a università statali e non statali, a centri di ricerca pubblici, a consorzi universitari ed interuniversitari*".
Pertanto, considerata la proroga della data di scadenza dell'avviso (**ore 12:00 del 31/10/2023**), si chiede, in caso di disponibilità a collaborare, di sottoscrivere l'allegata lettera di intenti e di restituirla a mezzo pec all'indirizzo csic857002@pec.istruzione.it
Si precisa, altresì, che la sottoscrizione della lettera di cui sopra non costituisce un vincolo per l'entea collaborare con l'istituzione scolastica e che **le azioni previste saranno concordate solo qualorala proposta progettuale dovesse essere selezionata e risultare vincitrice del finanziamento**.
Si inviano in allegato:

- Decreto Direttoriale n. 143 del 15/09/2023
- Abstract progetto "*Tra antichi sapori & nuovi saperi*"
- Lettera di intenti (in formato word)

Distinti saluti

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Alessandra Morimanno
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

e

IL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";

VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO l'art. 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

TENUTO CONTO che nei "*Fondi per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche*", di cui al citato articolo1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico,di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTI i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima Legge;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 30, comma 8, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal D.L. 16 luglio

2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante "*Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca*";

VISTO il Decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che, all'articolo 2, rinomina il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996, che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, che regolamenta l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni scolastiche;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione*";

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, recante "*Regolamento recante istruzioni*

generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, avente ad oggetto "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*", e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ivi individuati;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 marzo 2018, recante "*Indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile*";

VISTI gli artt. 11 e 191,192 e 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europeo (TFUE) che riconoscono all'Unione Europea la competenza per intervenire sulle politiche ambientali degli Stati membri, finalizzate a salvaguardare la qualità dell'ambiente, la salute e a garantire un uso razionale delle risorse naturali;

VISTI gli obiettivi generali del Patto Verde Europeo (Green Deal) che si prefiggono di rendere l'Unione Europea il primo territorio climaticamente neutro entro il 2050, con interventi che si estendono a diversi settori, tra cui l'ambiente, le loro diversità, l'energia, i trasporti e l'alimentazione;

VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022, adottato con D.M. n. 281 del 15 settembre 2021, nell'ambito del quale è ritenuto fondamentale "*introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese*";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 25 giugno 2021, recante «Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico e della Rete nazionale (Green Community) per il supporto alle iniziative in materia di sviluppo sostenibile nelle scuole»;

VISTO l'articolo 1-ter, comma 1, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, che istituisce presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare uno specifico Fondo denominato «Programma #iosonoAmbiente»

con una dotazione di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, destinato a campagne di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle questioni ambientali, e in particolare sugli strumenti e le azioni di contrasto, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il Decreto del 20 Settembre 2022, n. 178, recante il Regolamento di attuazione dell'articolo 1-ter del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, concernente il «Programma #iosonoAmbiente»;

VISTO l'articolo 1-ter comma 2 del D.M. 2022, n. 178, secondo il quale il fondo di cui al comma 1 è destinato a finanziare progetti, iniziative, programmi e campagne, ivi comprese le attività di volontariato degli studenti, finalizzati alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, nonché alla promozione di percorsi di conoscenza e tutela ambientale, nell'ambito delle tematiche individuate dall'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, sull'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il comma 3 dello stesso articolo 1-ter, secondo il quale nell'ambito delle attività di cui al comma 2, le scuole di ogni ordine e grado, in forma singola o associata, anche congiuntamente alle associazioni di protezione ambientale, al Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, a università statali e non statali, a centri di ricerca pubblici, a consorzi universitari ed interuniversitari, presentano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca proprie proposte progettuali coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa, da finanziare con il fondo di cui al comma 1;

VISTO il comma 4 dello stesso articolo 1-ter il quale prevede che con regolamento da adottare con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono determinati i criteri di presentazione e di selezione dei progetti di cui al comma 3 nonché le modalità di ripartizione del Fondo e di assegnazione del finanziamento;

CONSIDERATO che emerge l'esigenza di disciplinare i progetti, le iniziative, i programmi e le campagne di informazione, ivi comprese le attività di volontariato degli studenti, per la diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, nonché per la promozione di percorsi di

conoscenza e tutela ambientale, volti alla comunicazione dei valori della legalità e dell'ambiente, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 ter del decreto legge n. 111 del 2019, mediante la realizzazione dei progetti delle scuole di cui al comma 3;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021 – supplemento ordinario n. 49;

VISTO il Decreto ministeriale dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 di *"Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 - supplemento. Ordinario n. 50;

TENUTO CONTO che decreto prot. n. 239 del 21/11/2022 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha impegnato la somma complessiva di euro 2.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa 3465 PG1 "*Fondo del finanziamento del programma #iosonoambiente*"-, Azione 3 "Gestione comune di beni e servizi", Centro di responsabilità 12.2, Programma 3, Missione 32, dello stato di previsione della spesa del MiTE per l'esercizio finanziario 2022, a favore delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado che saranno successivamente individuate, mediante graduatoria dei progetti presentati sulla base dei requisiti previsti nel bando per le iniziative di cui al comma 2 dell'art. 1-ter della Legge 141/2019;

EMANANO IL SEGUENTE

BANDO

per la selezione di Istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado, in forma singola o associata, per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nell'ambito del «Programma #iosonoAmbiente»

Articolo 1

Oggetto e finalità del Bando

1. Il presente Bando, adottato ai sensi del Decreto interministeriale 20 settembre 2022 n. 178 recante il

"Regolamento di attuazione dell'articolo 1-ter del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, concernente il "Programma #iosonoAmbiente", è finalizzato a realizzare una procedura di selezione e finanziamento (a seguire "Procedura") di progetti, iniziative, programmi e campagne, ivi comprese attività di volontariato degli studenti, finalizzati alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, nonché alla promozione di percorsi di conoscenza e tutela ambientale, nell'ambito delle tematiche individuate dall'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 tra le quali, in particolare la *"lett. e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari"*;

2. I progetti possono prevedere attività formative degli studenti, di comunicazione e di divulgazione dei valori ambientali e di legalità, attività di volontariato, nonché attività di promozione di buone pratiche ambientali e di nuovi stili di vita negli ambienti di studio, orientati all'assunzione di comportamenti eco-sostenibili, tra cui l'uso consapevole della risorsa acqua nell'ottica di garantire l'accesso a tale risorsa da parte di tutti. Tali modelli virtuosi trovano applicazione con la realizzazione di percorsi finalizzati alla diffusione dei valori della tutela dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale, quali strumenti di inclusione e di sviluppo della cittadinanza attiva.

3. Il presente Bando definisce i requisiti del progetto, le modalità di partecipazione alla selezione e di erogazione del finanziamento.

Articolo 2
Beneficiari del finanziamento

1. Possono partecipare al presente Bando:

- tutte le Istituzioni scolastiche pubbliche del Sistema Nazionale di Istruzione in forma singola o in forma associata mediante reti di scuole (già costituite o da costituirsi), in qualità di capofila o di partecipanti;
- le Istituzioni scolastiche paritarie sono ammesse alla partecipazione solo ove inserite in reti di scuole, di cui siano capofila Istituzioni scolastiche pubbliche.

La partecipazione al presente Bando è consentita agli Istituti scolastici che presentano una proposta progettuale (a seguire "Proposta progettuale" o "Proposta" o "Progetto) coerente con le finalità del Bando.

2. Ciascuna Istituzione scolastica, anche capofila di reti di scuole, può proporre la propria candidatura

mediante una sola proposta progettuale.

3. Le Istituzioni scolastiche beneficiarie del finanziamento saranno selezionate secondo le modalità di seguito indicate.

Articolo 3

Coinvolgimento di altri soggetti

1. Le Istituzioni scolastiche possono presentare i loro progetti, alternativamente in forma singola o associata, anche congiuntamente alle associazioni di protezione ambientale, al Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, a università statali e non statali, a centri di ricerca pubblici ed a consorzi universitari ed interuniversitari, tenuto conto dei criteri di priorità per la selezione dei progetti di cui al successivo articolo 8, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Articolo 4

Risorse finanziarie programmate, massimali del Progetto e costi ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 1-ter del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, e del relativo Decreto attuativo 20 settembre 2022 n. 178, le risorse programmate per la realizzazione delle iniziative disciplinate dal presente Bando, a valere sul Fondo «Programma #iosonoAmbiente», destinate a finanziare progetti, iniziative, programmi e campagne, così come indicate nel precedente articolo 1, sono complessivamente pari ad € 2.000.000,00.

2. Il massimale di spesa riconosciuto per ogni intervento è di € 30.000,00 per la realizzazione del progetto presentato.

3. L'assegnazione del finanziamento è a fondo perduto, fino ad esaurimento del Fondo di cui al comma 1, per un importo pari agli oneri economici indicati dal progetto e ritenuti congrui dalla Commissione; per la realizzazione di ciascun progetto, l'importo riconosciuto non può essere superiore ad euro 30.000,00.

4. Sono ritenuti ammissibili i costi:

a) necessari per l'attuazione del progetto;

b) generati durante la durata del progetto;

c) identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi;

d) strettamente connessi a garantire le attività esperienziali o quelle laboratoriali;

e) relativi alle spese di produzione e divulgazione di materiale.

In tale contesto sono ammissibili le spese relative a trasferimento, vitto, alloggio, attività di educazione

ambientale, visite sul territorio, risorse umane con comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente bando, nonché noleggio e/o acquisto di attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici, necessari per la realizzazione delle attività progettuali. Le spese relative alle attività di gestione di ciascun progetto sono ammesse nel limite massimo del 3% del valore complessivo del progetto.

5. Gli importi del finanziamento saranno pubblicati sui siti *web* istituzionali delle Istituzioni scolastiche vincitrici delle proposte progettuali, nelle rispettive sezioni «*Amministrazione trasparente*».

Articolo 5

Durata delle attività

1. Le attività progettuali devono concludersi entro e non oltre il **31.07.2024**

2. Le spese ammissibili sono solo quelle sostenute dalla data di approvazione del progetto alla data di conclusione delle attività.

Articolo 6

Modalità e termini di partecipazione

1. Le candidature delle Istituzioni scolastiche devono essere inviate al Ministero dell'istruzione e del merito **esclusivamente** attraverso la funzione "*Bandi*" presente all'interno della piattaforma *PimerMonitor*, accessibile al seguente percorso "*SIDI → Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario-Contabile → Monitoraggio e rendicontazione → Bandi*", da cui si potrà effettuare il log in tramite il servizio SIDI stesso, **a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 16:00 del 10.10.2023**. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

2. Ai fini della presentazione dei progetti descritti nell'art. 1 del presente Bando, le Istituzioni scolastiche possono avvalersi anche del supporto fornito dalla Rete nazionale «*Green Community*», di cui all'articolo 5 del decreto del Ministro dell'istruzione 25 giugno 2021, recante «Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico e della Rete nazionale (*Green Community*) per il supporto alle iniziative in materia di sviluppo sostenibile nelle scuole».

3. La proposta progettuale dovrà essere presentata compilando in ogni sua parte la scheda progettuale presente sulla piattaforma *PimerMonitor*, esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione. Le domande presentate secondo modalità diverse non saranno accettate e saranno escluse.

4. Le domande di partecipazione devono essere sottoscritte con firma in formato digitale dal Dirigente Scolastico dell'Istituto.

Articolo 7

Requisiti di ammissibilità delle candidature

1. Sono ammesse alla presente Procedura le candidature che:

a) provengano da uno dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1;
b) presentino la domanda di partecipazione nei termini e secondo le modalità sopra indicate;
c) abbiano ad oggetto proposte progettuali coerenti con l'oggetto del Bando, di cui all'art. 1;
d) non abbiano ad oggetto proposte progettuali che siano già state interessate, a qualunque titolo, da precedenti finanziamenti, sovvenzioni e/o contributi economici da parte dello Stato;
e) provengano da Istituzioni scolastiche o da reti di scuole il cui conto consuntivo relativo all'ultima annualità utile sia stato approvato dal Consiglio di Istituto.

2. La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo comporta l'esclusione dell'Istituzione scolastica dalla presente procedura di selezione.

Articolo 8

Commissione giudicatrice e valutazione delle candidature

1. Il finanziamento è concesso, fino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 4, comma 1, nell'ordine determinato dalla graduatoria finale che sarà predisposta da un'apposita Commissione giudicatrice, operante presso il Ministero dell'istruzione e del merito e composta da:

- un Presidente, designato dal Ministero dell'istruzione e del merito;
- due componenti, designati rispettivamente dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero dell'università e della ricerca.

La Commissione opera con risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente e il suo operato non comporta ulteriori oneri per la finanza pubblica.

2. A seguito della ricezione delle candidature, la Commissione verificherà prioritariamente l'ammissibilità delle stesse in base ai requisiti indicati nell'articolo 7 del presente Bando; successivamente la Commissione assegnerà un punteggio di priorità, sulla base dei criteri specificati al c. 4, che garantirà l'accesso alla successiva fase di valutazione finale delle proposte progettuali.

3. Il punteggio minimo da conseguirsi in relazione a tale valutazione preliminare è pari a **7** (soglia di sbarramento). Tale punteggio non concorre alla successiva formazione della graduatoria finale.

4. Ai progetti sono assegnati i seguenti punteggi in relazione ai criteri di priorità:

a) progetti presentati da reti di scuole: **SI= 1 punto; NO= 0 punti**;

b) maggior numero di studenti coinvolti nella realizzazione dei progetti a tutela dell'ambiente:

da 0 a 25 partecipanti: 0,5 punti;

da 26 a 50 partecipanti: 1 punto;

oltre ai 51 partecipanti: 2 punti.

c) progetti che prevedono attività di volontariato degli studenti o attività di promozione di nuovi stili di vita attraverso buone pratiche ambientali degli studenti orientate all'assunzione di comportamenti eco-sostenibili: **SI= 2 punti; NO=0 punti**.

d) progetti presentati congiuntamente ad associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349: **SI=3 punti; NO=0 punti.**

e) progetti presentati congiuntamente all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, alle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente, a università, centri di ricerca pubblici o consorzi universitari ed interuniversitari: **SI= 3 punti; NO= 0 punti.**

f) raccordo con le attività e le iniziative delle Amministrazioni pubbliche di educazione ed informazione ambientale: **SI= 2 punti; NO= 0 punti.**

5. La Commissione, procederà successivamente ad attribuire ai soli progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore alla soglia di priorità di cui al precedente comma 2, un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella di valutazione:

	Criteri di valutazione	**Max punteggio**
1.	Coerenza della proposta progettuale rispetto all'oggetto e alle finalità del Bando	**Max 30**
2.	Proposte progettuali rivolte alla sensibilizzazione e alla diffusione di valori relativi alla strategia europea per lo sviluppo sostenibile (Green Deal) e degli obiettivi ambientali Agenda 2030 dell'ONU	**Max 20**
3.	Metodologie didattiche innovative e laboratoriali adottate	**Max 20**
4.	Valorizzazione dei luoghi di intervento progettuali	**Max 15**
5.	Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione ambientale aperte al territorio	**Max 10**

	Criteri di valutazione	Max punteggio
6.	Collaborazione con Università statali e non statali o Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca di cui al D.lgs. 218/2016	**Max 5**

6. La Commissione, attribuiti i punteggi di valutazione alle proposte selezionate, predisporrà la graduatoria di merito, che riporterà i soli nominativi degli Istituti scolastici selezionati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 9

Modalità di finanziamento e rendicontazione

1. La gestione amministrativo-contabile dei Progetti finanziati con il presente Bando, è affidata alle scuole. Le relative spese dovranno essere rendicontate entro il **20.09.2024** secondo le procedure che saranno indicate con la nota di avvio dei Progetti ammessi al finanziamento, che sarà predisposta dalle Amministrazioni direttamente interessate.

2. A conclusione delle attività progettuali e comunque entro e non oltre il **20.09.2024**, le Istituzioni scolastiche devono trasmettere il resoconto della realizzazione del progetto e delle spese sostenute, nonché la relativa documentazione amministrativo-contabile, mediante il caricamento sulla piattaforma *PimerMonitor* del Ministero dell'istruzione e del merito, anche ai fini di certificazione della regolarità contabile delle singole rendicontazioni.

3. Il finanziamento dei progetti selezionati è erogato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica agli Istituti scolastici secondo le seguenti modalità:

a) acconto pari al 50% erogato per l'avvio delle attività;
b) saldo pari al 50% erogato a conclusione delle attività e, comunque, solo a seguito della presentazione della rendicontazione di spesa e della relativa documentazione amministrativo-contabile, secondo le procedure che saranno indicate con successiva nota.

Articolo 10

Monitoraggio e condivisione delle attività progettuali

1. Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio da parte dei competenti uffici del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

2. Nell'ambito del sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è istituita

la sezione denominata «#iosonoAmbiente» per lo scambio delle informazioni e delle esperienze relative ai progetti, per il supporto ai docenti e agli studenti impegnati nei progetti, per la diffusione delle informazioni e per la presentazione dei lavori realizzati. La sezione assicura, altresì, la condivisione delle attività delle Amministrazioni pubbliche di educazione ed informazione ambientale, al fine di favorire il coordinamento tra le predette iniziative e quelle disciplinate dal presente Bando.

3. I progetti selezionati dalla Commissione possono essere presentati e premiati in manifestazioni pubbliche o utilizzati, nell'ambito delle attività finanziate a normativa vigente, dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero dell'università e della ricerca in campagne di informazione e sensibilizzazione ambientale.

Art. 11

Revoca

1. Il finanziamento è revocato, anche parzialmente:

a) se, per la realizzazione del progetto al quale il finanziamento si riferisce, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
b) in caso di dichiarazione mendace e/o falsità in atti, ferme restando le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
c) in caso di mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti sullo stato di avanzamento dei lavori, o comunque sull'esecuzione e realizzazione del progetto;
d) in caso di reiterata ed ingiustificata tardività nell'esecuzione e realizzazione, anche parziale, del progetto;
e) se il progetto si discosti sostanzialmente dall'originaria previsione o risultino scostamenti significativi in termini di efficacia, rispetto agli obiettivi previsti, e di efficienza, con riferimento all'uso delle risorse poste a disposizione;
f) se vengano distolte in qualsiasi forma dall'uso previsto le somme e/o i beni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto del vantaggio economico.

2. In caso di revoca, i soggetti beneficiari sono obbligati alla restituzione del finanziamento già erogato, e comporta anche la decadenza del diritto all'erogazione della restante parte già assegnata. Resta salva ogni altra azione a tutela del Ministero erogante.

Art. 12

Utilizzo dei Progetti

1. Tutti i dati personali verranno trattati solo ed esclusivamente per le finalità del presente concorso e per le attività ad esso collegate, come specificato nel successivo articolo 12.

2. I dirigenti scolastici, con la compilazione della domanda di partecipazione ai sensi del precedente articolo 6, si impegnano a fornire a studenti e docenti interessati adeguata informativa sul trattamento dei dati personali e ad acquisire dagli stessi le necessarie liberatorie per tutti gli utilizzi collegati al presente concorso ai sensi della vigente normativa in materia.

3. Gli Istituti scolastici, i docenti e gli studenti partecipanti al concorso, con la domanda di partecipazione, senza necessità di ulteriore liberatoria scritta, accettano di non avere nulla a pretendere a nessun titolo o ragione relativamente alle iniziative sopra descritte.

4. I partecipanti rinunciano, altresì, a richiedere qualsiasi diritto di eventuale ripresa fotografica, fonografica e radiotelevisiva.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

1. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali forniti nella domanda medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito regolamento) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

2. I dati personali raccolti con la domanda di partecipazione verranno utilizzati, anche con l'uso di procedure informatizzate, esclusivamente per finalità connesse all'espletamento della procedura di selezione e per lo svolgimento delle successive attività inerenti alla stessa, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità e nel rispetto della normativa specifica.

3. I dati forniti per la partecipazione alla selezione pubblica saranno trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario alla gestione della procedura selettiva e allo svolgimento delle successive attività connesse alla stessa, in archivi informatici/cartacei anche per i necessari adempimenti che competono alla Commissione esaminatrice e alle Amministrazioni coinvolte nella procedura, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

5. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei soggetti interessati cui i dati si riferiscono.

6. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione Generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti, contattabile al seguente indirizzo e-mail: dgpoc.segreteria@istruzione.it. Il responsabile del trattamento è la Società Generale d'Informatica S.P.A. (Sogei), in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero.

7. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'istruzione e del merito è stato individuato, con D.M. n. 215 del 4 agosto 2022, nella dott.ssa Alessia Auriemma, contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@istruzione.it.

8. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò sia previsto da disposizioni di legge o di regolamento, ovvero nei casi contemplati dal presente bando.

9. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, i progetti selezionati dagli organi competenti in esito alla selezione potranno essere utilizzati secondo le modalità indicate nel presente bando, nonché eventualmente diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso i siti istituzionali delle amministrazioni coinvolte nel procedimento selettivo.

10. Agli interessati sono riconosciuti, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 14

Diritti d'autore, proprietà intellettuale e utilizzazione dei progetti

1. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritti d'autore, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 11 della Legge 633/1941. Con riferimento ai progetti selezionati, il Ministero dell'istruzione e del merito acquisisce la facoltà di sfruttarli esclusivamente per finalità didattiche. Si

intende esclusa per entrambe le parti la facoltà di sfruttamento commerciale dei progetti selezionati. I progetti, oggetto della presente procedura selettiva, saranno acquisiti agli atti del Ministero.

Articolo 15

Foro competente

1. Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Bando sarà competente il Foro di Roma.

Articolo 16

Norme di rinvio e note di chiusura

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme richiamate in premessa.

2. La partecipazione al concorso è considerata quale accettazione integrale del presente bando.

3. Il presente Decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sui siti istituzionali del Ministero dell'istruzione e del merito e del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

p. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

IL DIRETTORE GENERALE
Renato Grimaldi

p. Il Ministero dell'Istruzione del Merito

IL DIRETTORE GENERALE
Antonino Di Liberto

PROGRAMMA INTERMINISTERIALE #IOSONOAMBIENTE 2023-2024

ABSTRACT PROGETTO

"Tra antichi sapori & nuovi saperi"

Obiettivo principale del progetto è la scoperta delle risorse del territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo "Settino" di San Pietro in Guarano, ossia la Presila, e, in particolare, la conoscenza delle esperienze di utilizzo "sostenibile" delle stesse, con particolare riferimento alle specificità agro-alimentari locali (produzione del miele, frutti e ortaggi tipici della Sila). Attraverso attività in aula con esperti di comprovata esperienza, ma anche tramite laboratori didattici – da realizzare sia in loco, sia presso strutture scientifiche dedicate (es. MuSnob c/o Università della Calabria), si intende valorizzare le realtà locali che sperimentano le moderne tecniche di coltivazione e produzione ecosostenibili e, al tempo stesso, promuovere l'educazione ad un sano stile di vita, rispettoso della salute e dell'ambiente, in piena adesione agli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.